

Prima riunione dell'Assemblea di Bacino

Verso il Contratto di Lago Porta

17 Dicembre 2020



Presenti (è importante sapere quanti erano i presenti alla riunione):

Associazioni

1. A. Ribolini (Aquilegia Natura e Paesaggio Apuano ONLUS),
2. L. De Betto (Legambiente Versilia),
3. R. Cecchini (Legambiente Versilia),
4. M. Angeloni (Pro Loco Montignoso),
5. M. Gianfranceschi (Comitato Strettoia),
6. S. Giannetti (Federalberghi),
7. S. Lascialfari – G. Nadalini (Programma Ambiente spa),
8. N. Bianchi (ordine architetti provincia di Lucca),
9. F. Greco (Odv società nazionale di salvamento sez Montignoso)
10. M. Giachic (Fipsas Massa Carrara),
11. Dazzi (Pro Loco città di forte dei Marmi),
12. C. Bertucelli (WWF Alta Toscana Onlus),
13. P. Giusti (Grig),
14. G. Vecchio (Studio agrofauna),
15. R. Bertocchi (Associazione bagni Cinquale)

Cittadini:

16. A. Iacopi,
17. I. Pautasso,
18. M. Lazzarotti,
19. L. Cairo,
20. M. Cantarelli,
21. R. Carini,
22. S. Del Freo,
23. S. Della Bona,
24. N. Ghionzoli,
25. R. Fantinato,
26. Marco Gianfranceschi,
27. L. Goletti,
28. G. Lenzetti,
29. L. Mentasti,

30. C. Olobardi,
31. P. Binelli,
32. N. Tonini,
33. A. Bonucelli,
34. G. Baldaccini,
35. R. Balatri,
36. S. Leoni

Sono intervenuti come esperti/e nella materia trattata:

37. E. Petracchi Assessore Turismo e urbanistica Comune di Montignoso –
38. B. Vietina, Ufficio Ambiente Comune di Montignoso –
39. S. Sadun Autorità di Bacino distrettuale Appennino settentrionale,
40. P. Giani, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord–
41. N. Conti, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord–
42. D. Bianucci, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord,
43. I. Ronchieri Legambiente Massa Montignoso –

Facilitazione

44. L. Fastelli, Comunità Interattive –
45. S. Gennai Schott, Comunità Interattive –
46. R. Timpani, Comunità Interattive –
47. S. De Cianni, Comunità Interattive –
48. T. Mattei, Comunità Interattive –
49. S. Abruscato, Comunità Interattive –
50. S. Gatti, Comunità Interattive.

1. AMBITO TEMATICO La manutenzione dell'area umida

a. Punti di forza| opportunità

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare:

- *Presenza di un'ampia varietà di canneti di significativo valore (più unico che raro e da mantenere in tutte le sue essenze) anche grazie ai loro eventuali secondari impieghi*
 - *Unica area umida, nell'ambito del contesto territoriale, con canneto con queste caratteristiche*
 - *Importanza del canneto per le relazioni eco-sistemiche che mette in atto (es. avifauna)*
- *Elevato livello di biodiversità sia vegetale che animale soprattutto per ciò che concerne le specie ornitologiche le cui rotte migratorie vengono intercettate dal lago che ne ospita la nidificazione*
- *Il Lago di Porta è l'unica cassa di espansione del Versilia (positiva la sua funzione dato che non vi sono alternative, ma critica la sua unicità perché non è sufficiente)*
- *L'interesse del Comune e del Consorzio oltre a una cura attenta ha determinato anche lo stanziamento di risorse ad hoc (se da un lato è stato menzionato come aspetto positivo, è stata anche criticata l'insufficienza di alcuni stanziamenti e talvolta la necessità di calibrare meglio alcuni interventi per migliorarne l'efficienza)*

Altri temi che sono emersi:

- *Buon livello di gestione dell'area frequentata da persone affezionate*
- *Non contaminazione delle acque del Lago da parte della discarica: non c'è interazione certificata tra acque discarica limitrofa e acque del lago (controlli chimici trimestrali i cui risultati sono stati dichiarati da Nadalini accessibili al percorso partecipativo)*
- *Importanza corridoio ecologico ben mantenuto*
- *Valorizzazione dei servizi economici erogati dal Lago*
- *Posizione geografica strategica per intercettare le rotte migratorie*

- *Replicabilità in altre aree delle azioni sulla gestione del Myriophyllum: possono rappresentare un'esperienza da cui far scaturire una metodologia per altre aree con la medesima problematica*
- *Possibile utilizzo di materiali di risulta de un eventuale bonifica per costruire argini, evitando così la mobilitazione di risorse esterne laddove i materiali estratti siano stabili e adeguati*

b. Punti di debolezza/minacce¹

- Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare:
 - *Mancanza di un vero e proprio piano di gestione integrato*
 - *Risorse insufficienti per gestire le risorse di valore presenti nel lago*
 - *Mancanza di pulizia, con accumulo di detriti con particolare concentrazione nell'area limitrofa all'Aurelia e relativo degrado del percorso adiacente*
 - *Processo di interrimento sia naturale in quanto area umida sia per azione del Versilia*
 - *Basso livello delle acque; Riduzione del livello del lago, negli anni perdita di un metro di acqua*
 - *Abbandono del canneto; Processo di eutrofizzazione in atto;*
 - *Moltitudine di specie alloctone infestanti sia vegetali (Myriophyllum in primis) sia animali (nutrie, tartarughe, gambero della Luisiana,..)*
 - *Accumulo del Myriophyllum sugli argini dopo la sua rimozione è fortemente rischioso rispetto alla possibile conseguente diffusione*
 - *Cassa di espansione percepita come fattore di rischio*

- *Prossimità alla discarica rende incerta l'interazione e le ripercussioni derivanti da possibili esternalità negative, rischiosa per una zps*
- *Azioni per innalzamento argini talvolta entrano in conflitto col mantenimento della cassa di espansione*
 - *I lavori di ulteriore rialzamento degli argini potrebbero rappresentare un limite per la costituzione della riserva, ma è necessario precisare che tale rialzamento non è in contrasto con un ulteriore recupero di volume all'interno della cassa.*
 - *Il rialzamento degli argini non è in contrapposizione alla bonifica e recupero naturalistico dell'area interna al lago*
 - *L'artificialità degli argini è poco compatibile con la conservazione dell'area umida: il fatto che sia diventata cassa di espansione del fiume Versilia, a lungo termine, ne comporterà l'interrimento*

- *Prevalenza della proprietà privata sulla proprietà pubblica che rende più difficoltosa gli interventi di gestione da parte di soggetti pubblici nell'interesse della collettività*
- *Danneggiamenti alle paratie*
- *Elevata antropizzazione dell'area*

Altri temi che sono emersi:

- *Mancanza di parcheggi*
- *Difficile difesa della risorsa acqua*
- *Mancanza di sincronizzazione con la gestione del Versilia*
- *Scarsa attenzione verso il livello di connessione con le altre aree*
- *Necessità di bonificare l'area dai detriti accumulati*

¹ I punti con la freccetta sono approfondimenti emersi durante la discussione

- *Mancanza di altre casse di espansione per il Versilia che rende estremamente pericoloso un eventuale esondazione per l'equilibrio del lago*
- *Sottovalutazione del valore del luogo*
- *Scarsa manutenzione del Chiaro di Bregoscia*
- *Scomparsa delle ninfee*
- *Criticità derivanti dall'interazione tra le acque superficiali e le acque sotterranee*
- *Presenza di cloroformio di provenienza sconosciuta*
- *Scarico diretto della fossa fiorentina*
- *Mancanza di un sondaggio dell'area del motocross*
- *Mancanza di un piano di monitoraggio dell'area per caratterizzarla*
- *Inquinamento acustico per vicinanza ferrovia, mancanza barriere acustiche*
- *Mancanza di un censimento dell'ittiofauna*
- *Mancanza di una mappatura dei rifiuti per agevolarne il censimento e il rispettivo asporto e smaltimento*
- *Gli argini senza vegetazione hanno un impatto visivo negativo: segnalazione da parte del Consorzio delle difficoltà nel mantenere alberature sugli argini di questo tipo*
- *Crepe sugli argini*

1. AMBITO TEMATICO Il riconoscimento di riserva naturale e la sua gestione

a. Punti di forza| opportunità

- Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare:
 - L'inserimento nel 1998 nel Sistema Regionale delle Aree Protette quale (L.R. 49/95) quale Area Naturale Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L.). Ciò ha permesso per molti anni una gestione operativa del Lago con finanziamenti regionali, attraverso un Comitato di gestione composto da Enti locali e associazioni del territorio che ha creato identità comune e consapevolezza del valore dell'"area umida Lago di Porta";
 - *Avere un livello di protezione che da locale diventa regionale può portare un maggior livello di tutela*
 - l'area è inserita nella Rete Natura 2000 quale sito di interesse comunitario, ha la qualifica di ZPS quale Zona di Protezione Speciale e di SIR quale sito di interesse regionale. Grazie a questo riconoscimento il Lago di Porta avrà un Piano di Gestione del Sito Natura 2000 (la cui redazione è stata finanziata dalla Regione Toscana) nel quale saranno indicate le misure necessarie alla tutela delle "emergenze" identificate (specie di uccelli e di piante);
 - *Lo stato di riserva è più adatto alle caratteristiche dell'area, inoltre la provincia di Massa Carrara è carente di riserve, dunque, si inserirebbe nel sistema provinciale delle aree protette un elemento che al momento non è presente*
 - *Se si passa a un livello di protezione maggiore in caso di reati ambientali la normativa può essere più stringente*
 - *Il riconoscimento di riserva naturale potrebbe migliorare la protezione della biodiversità del lago*
 - *Possibilità dopo il riconoscimento di riserva di accedere a maggiori finanziamenti regionali e ministeriali*
 - l'area umida del Lago di Porta rientra nel corridoio ecologico del fiume Versilia, come identificato dal Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano paesaggistico

- *Lago di Porta come parte terminale del corridoio ecologico che parte dal Lago di Massaciuccoli, e attraverso la Versiliana e altre aree umide minori potrebbe costituire un sic discontinuo*
- *Connettendo il Lago alle altre zone paludose e montane interne e alla costa, attraverso il fiume Versilia, aumenterebbe il valore eco-sistemico e paesaggistico*

Altri temi che sono emersi:

- *Potenziare l'utilizzo dell'area a fini didattici*
- *Cercare di conciliare la sicurezza idraulica con la tutela naturalistica sfruttando i provvedimenti che incentivano il ricorso alle infrastrutture verdi*
- *La ricchezza della vegetazione come potenzialità del lago*
- *Il lago possiede le caratteristiche di naturalità per essere idoneo al riconoscimento di riserva*
- *Far emergere quali sono le idee linee di gestione di cittadini e associazioni*
- *Comunicazione verso la cittadinanza rispetto alle potenzialità del lago, spiegare cosa vuol dire essere Area Protetta, e i benefici che una comunità può ottenere*
- *Unica area in cui si può fare bird watching*
- *Il lago come punto terminale di diversi corsi d'acqua può essere inteso come un punto di forza, un'area umida è comunque una risorsa idrica da proteggere*
- *Possibilità di vedere nella forma privata un potenziale per il Lago*

b. Punti di debolezza | minacce

- Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare:
 - Scarse risorse umane e finanziarie peggiorate dalla cancellazione delle ANPIL – seppur sia ancora possibile mantenere operativo il Comitato di gestione – e dei loro finanziamenti;
 - lentezza delle procedure regionali per il riconoscimento di “riserva naturale” alla Ex ANPIL Lago di Porta;
 - forte incertezza rispetto all'ipotesi di inserire l'area umida in un Parco regionale già esistente (l'ampliamento dell'area Parco è una procedura molto complessa e “irrealistica”);
 - possibili contrasti tra l'esigenza di una guida unica nella gestione del Lago e la esigenza di un coordinamento gestionale più inclusivo e aperto alle realtà locali impegnate nella fruizione sostenibile e nella valorizzazione storica del Lago.

Altri temi che sono emersi:

- *Con la legge regionale 49 le Anpil erano riconosciute qualità a livello locale, siamo passati dalla protezione a livello locale a una protezione di solo livello europeo, le priorità sono a scala molto più vasta e questo può indebolire l'attenzione verso il lago*
- *Strumenti di protezione che non si adattano alle caratteristiche dell'area*
- *Sedimenti del fiume Versilia confluiscono, in occasione di esondazioni, verso il Lago di Porta*
- *Instabilità dovuto al mancato controllo sui livelli, oltre alla manomissione delle paratie l'acqua può venire meno anche a causa di eventi naturali catastrofici*
- *Difficoltà nel mantenere l'equilibrio tra valorizzazione e tutela del lago*
- *Presenza del Campo di Golf Vicino al lago di Porta*
- *Mancanza di monitoraggio della fauna ittica*
- *Status di ZPS importante, ma meno incisivo per la tutela del lago*
- *Lo status di Proprietà privata è in contrasto con le intenzioni di chi vorrebbe progettare sul Lago*
- *Programmazione territoriale che non riceve le istanze che arrivano dal territorio*
- *Ottenere lo status di riserva a livello istituzionale, potrebbe esser visto come una perdita di governo del territorio*
- *Allineamento tra i vari Enti in modo tale da non creare conflitti tra le P.A.*
- *Presenza nel lago sia di un Unico proprietario che di piccoli diversi proprietari*
- *L'indirizzo verso l'uso dell'area sembra non avere la stessa visione da parte dei due Comuni*

2. AMBITO TEMATICO **La fruizione sostenibile:**

a. **Punti di forza | opportunità**

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare

- Il valore paesaggistico: si tratta di un'area dove è possibile osservare la stratigrafia del territorio dal punto di vista geologico, e scorci di paesaggio rari;
- Il valore storico della Torre Medicea Salto della Cervia (Ex Porta Beltrame), recentemente oggetto di un primo intervento che ne ha permesso la messa in sicurezza;
 - *La Torre medicea si trova staccata dal lago dall'Aurelia, ma se fosse valorizzata aumenterebbe sicuramente il valore culturale dell'area*
- Casa Mattioli è di proprietà del Comune che vi ha previsto nei suoi strumenti urbanistici un Polo educativo-ricettivo di supporto alla fruizione consapevole dell'intera area umida;
- L'area è facilmente fruibile da Marina di Pietrasanta e da Forte dei Marmi: a partire da uno dei piccoli ponti che collegano il Lago alle aree abitate, si snodano strade che si collegano direttamente a Marina di Pietrasanta e a Forte dei Marmi.

Altri temi che sono emersi:

- *Importanza del paesaggio umido e rupestre di interesse nazionale, non solo locale*
- *Le grandi infrastrutture viarie presenti nella zona permettono la sua fruibilità anche da luoghi lontani*
- *Il mantenimento di un'accessibilità limitata (contingentata) potrebbe diventare strumento per aumentare la percezione del valore e allo stesso tempo della fragilità dell'area*
- *La fruizione deve essere connessa alla conoscenza del valore paesaggistico*
- *La vicinanza al parco delle Apuane e al Castello Aghinolfi ne aumenta la potenzialità per la fruizione d'interesse naturalistico e culturale*

b. **Punti di debolezza | minacce**

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare:

- Possibili contrasti tra la fruizione dell'area del Lago e la sua tutela naturalistica; mancanza di un coordinamento nella gestione del Lago che includa anche le realtà che vorrebbero promuovere per nell'area umida del Lago di Porta attività turistiche, sportive, culturali, storiche, ecc...
- limiti nella gestione pubblica del Lago, in quanto quasi interamente ricadente su proprietà privata (nel dopoguerra si ipotizzava una espansione edilizia nell'area);
- scarsa consapevolezza nella comunità del valore naturalistico, eco-sistemico, storico, culturale del Lago di Porta; mancanza di cartellonistica o qualsiasi altro strumento di conoscenza del Lago di Porta e dei suoi aspetti storici, naturalistici, paesaggistici, ecc...
- limiti nella fruizione sostenibile del Lago per mancanza di servizi e strutture, quali:
 - punti di accesso agibili e indicati con cartellonistica;
 - centro di accoglienza e/o punto ristoro: "Casina Mattioli" è inagibile;
 - percorsi pedo ciclabili (e loro manutenzione soprattutto in estate);
 - percorso fitness: quello realizzato è attualmente abbandonato;
- diffusione di miasmi nei territori comunali, la cui possibile provenienza è il Lago di Porta; mancanza di risorse per la gestione del canneto la cui marcescenza è una possibile fonte di maleodoranze; diffusione tra l'opinione pubblica della ipotesi di interrimento del Lago e il suo prosciugamento (anche temporaneo) per poter risolvere i problemi dei miasmi
 - *anche a seguito di studi mirati non si conosce l'origine delle maleodoranze*

Altri temi che sono emersi:

- *Mancanza di controlli sulla tutela delle specie presenti*
- *L'ittiofauna non è presa in considerazione dallo studio per il Piano di Gestione: non esistono rilevazioni su alcuna specie ed è quindi impossibile fare considerazioni realistiche sulla possibilità di pesca; non esiste un servizio di controllo sul bracconaggio (che è presente) né di recupero per i pesci in difficoltà*
- *Presenza di scarico di inquinanti e marmettola*
- *Mancanza di manutenzione e necessità di infrastrutture in grado di comunicare il valore dell'area*
- *Separatezza di settore e temporale dei vari strumenti di pianificazione, che quindi non sono integrati tra loro*
- *Rispetto alla questione dei miasmi, manca una visione di sistema che inquadri il Lago nel contesto particolare in cui è inserito per la presenza di siti industriali ed artigianali, discarica ed abitazioni.*
- *Percezione della provenienza dei miasmi non dal lago, ma dai canali/fossi limitrofi e in orari precisi*
- *Insicurezza dell'area: spesso birdwatchers ed amatori hanno subito furti*
- *Presenza di cani di grossa taglia non al guinzaglio: problema per la fauna selvatica presente*
- *Rispetto alla proprietà privata della parte interna del lago sarebbe utile verificare le possibilità giuridiche soprattutto in vista dell'adozione del piano di gestione regionale*